

Comunicato stampa

INFORMATIVA FINANZIARIA AL 30 SETTEMBRE 2019 DEL GRUPPO AUTOSTRAD E PER L'ITALIA

Risultati consolidati dei primi nove mesi del 2019⁽¹⁾

- **Traffico sulla rete del Gruppo in crescita dello 0,6%**
- **Ricavi operativi pari a 3.116 milioni di euro, con un aumento di 70 milioni di euro**
- **Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 1.903 milioni di euro, in aumento di 210 milioni di euro⁽²⁾ (-95 milioni di euro su base omogenea)**
- **Utile del periodo di pertinenza del Gruppo pari a 759 milioni di euro, con un incremento di 154 milioni di euro (-67 milioni di euro su base omogenea)**
- **Investimenti operativi pari a 395 milioni di euro**
- **Cash flow Operativo ("FFO") pari a 1.182 milioni di euro, in diminuzione di 202 milioni di euro (-24 milioni di euro su base omogenea)**
- **Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2019 pari a 8.445 milioni di euro, in decremento di 368 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (8.813 milioni di euro).**

⁽¹⁾ Nel presente comunicato stampa sono presentati e commentati, in aggiunta ai dati risultanti dai prospetti contabili consolidati ufficiali, Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), tra i quali si segnalano l'EBITDA, l'FFO e gli Investimenti operativi. Una descrizione di dettaglio dei principali IAP, inclusa la spiegazione dell'espressione "su base omogenea" utilizzata per il commento delle variazioni di alcuni dati economici e finanziari consolidati, è riportata nel paragrafo "Note metodologiche".

⁽²⁾ Si ricorda che l'EBITDA dei primi nove mesi del 2018 includeva la stima preliminare (complessivamente 352 milioni di euro) degli impatti direttamente collegati all'evento del 14 agosto 2018.

Investor Relations

e-mail: investor.relations@autostrade.it

Rapporti con i Media

e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

www.autostrade.it

Roma, 8 novembre 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., riunitosi il 7 novembre 2019 sotto la presidenza dell'ing. Giuliano Mari, ha approvato l'informativa finanziaria al 30 settembre 2019 del Gruppo Autostrade per l'Italia.

Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera a Genova

Oltre alle azioni messe in campo da subito in seguito al tragico evento, nei primi nove mesi del 2019, Autostrade per l'Italia ha ulteriormente rafforzato le iniziative volte a mitigarne le conseguenze, operando a stretto contatto con la popolazione, le istituzioni locali e le imprese, e assumendo questo impegno come priorità assoluta della propria azione di impresa socialmente responsabile.

La Società ha messo a disposizione del Commissario le risorse necessarie per le attività di demolizione e ricostruzione del nuovo ponte, sulla base delle richieste pervenute dalla struttura commissariale. Inoltre, Autostrade per l'Italia ha proseguito i suoi interventi a favore della comunità genovese che, nel complesso, hanno riguardato: iniziative di sostegno a persone e famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni (raggiungendo circa 500 beneficiari); aiuti economici a oltre 520 imprenditori, commercianti e artigiani della Zona Rossa e della Zona Arancione (in quest'ultimo caso, i contributi consentiranno di coprire le perdite fino ad aprile 2020, data prevista di completamento del nuovo ponte); risarcimenti a favore di oltre il 90% dei familiari delle vittime, dei feriti e degli altri aventi diritto, basandosi sui massimi tabellari di legge, senza attendere le tempistiche dei procedimenti assicurativi. L'impegno complessivo della Società per far fronte agli oneri di cui sopra ammonta a circa 500 milioni di euro.

Nuovo modello di monitoraggio di ponti e viadotti e Piano di manutenzione

Autostrade per l'Italia ha deciso di affidare le attività di monitoraggio e sorveglianza di legge sulle opere d'arte a una primaria società del settore di livello internazionale, avviando la relativa selezione di mercato. E' previsto dunque che tali attività non vengano più effettuate da SPEA Engineering (società del gruppo Atlantia). Entro la fine dell'anno, sarà inoltre conclusa l'attività di verifica e asseverazione su tutte le 1943 opere d'arte della rete di Autostrade per l'Italia, attività iniziata nel mese di ottobre 2018 e svolta da società di ingegneria esterne al Gruppo.

Nel corso del 2019, la Società ha inoltre avviato un piano di manutenzione che prevede più di 350 interventi sulle opere d'arte di tutta la rete gestita da Autostrade per l'Italia finalizzato a dare un significativo impulso ai lavori su ponti e viadotti della rete, riducendo in misura significativa i tempi di intervento. La Società ha inoltre avviato, in un'apposita "area trasparenza" del proprio sito, la pubblicazione delle informazioni più rilevanti sulla gestione della rete, incluse quelle relative ad attività di manutenzione e monitoraggio delle principali opere d'arte.

Traffico

Nei primi nove mesi del 2019 i volumi di traffico si incrementano complessivamente dello 0,6% rispetto ai primi nove mesi del 2018. In particolare, i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" sono aumentati dello 0,2%, mentre quelli dai veicoli a "3 o più assi" sono aumentati del 3,5%.

SOCIETA' CONCESSIONARIA (Milioni km percorsi)	PRIMI NOVE MESI 2019	PRIMI NOVE MESI 2018	VAR. %
Autostrade per l'Italia	37.035,1	36.799,2	0,6%
Autostrade Meridionali	1.280,8	1.282,5	-0,1%
Tangenziale di Napoli	692,3	688,9	0,5%
Società Autostrada Tirrenica	250,1	252,4	-0,9%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	89,8	88,0	2,0%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	9,1	9,1	0,3%
TOTALE	39.357,2	39.120,1	0,6%

Dati espressi in milioni di chilometri percorsi, arrotondati alla prima cifra decimale.

Investimenti operativi

Nei primi nove mesi del 2019 gli investimenti operativi del Gruppo ammontano complessivamente a 395 milioni di euro.

MILIONI DI EURO	PRIMI NOVE MESI 2019	PRIMI NOVE MESI 2018
Autostrade per l'Italia: interventi Convenzione 1997	162	145
Autostrade per l'Italia: interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	75	93
Autostrade per l'Italia: altri investimenti (compresi oneri capitalizzati)	126	112
Altre concessionarie (compresi oneri capitalizzati)	10	13
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	373	363
Investimenti in altri beni immateriali e materiali	22	27
Totale investimenti operativi	395	390

Relativamente agli interventi della Convenzione 1997 di Autostrade per l'Italia, nei primi nove mesi del 2019 sono proseguiti i lavori di potenziamento alla terza corsia della A1 nel tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord – per i quali è in corso lo scavo meccanizzato della nuova Galleria S. Lucia, in variante di tracciato rispetto all'autostrada esistente - e tra Firenze Sud ed Incisa, dove sono in corso i lavori del lotto 1 Nord. Proseguono, inoltre, i lavori di completamento, fuori dall'asse autostradale, della Variante di Valico e della A1 nel tratto compreso tra Firenze Nord e Firenze Sud.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal IV Atto Aggiuntivo 2002 di Autostrade per l'Italia, sono proseguiti i lavori di realizzazione delle opere di collegamento alla viabilità ordinaria nel Comune di Fano, connesse ad interventi di ampliamento alla terza corsia dell'A14 già ultimati e aperti al traffico. Sono inoltre in corso i lavori relativi a gran parte degli interventi di seconda fase del Piano Sicurezza Gallerie.

In riferimento all'adeguamento del nodo stradale e autostradale di Genova (c.d. "Gronda di Genova"), il cui progetto definitivo è stato approvato dal Concedente nel settembre 2017, i progetti esecutivi di tutti i 10 lotti di cui si compone l'intervento sono stati trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra febbraio ed agosto 2018. Ad oggi sono state già realizzate gran parte delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori (indagini, espropri, spostamento di sottoservizi interferenti, etc.), con una spesa progressiva per l'intervento che ammonta ad oltre 150 milioni, e avviate procedure di gara per ulteriori 700 milioni nonostante si resti in attesa della formale approvazione dei progetti esecutivi, da parte del Concedente, per poter procedere all'affidamento dei lavori.

Gli altri investimenti effettuati da Autostrade per l'Italia riguardano principalmente la realizzazione della quarta corsia dinamica della A4 in area milanese, oltre alle viabilità di adduzione del tratto toscano della A1, ad altre spese residue su interventi già aperti al traffico, e alle spese di progettazione e pubblicazione bandi per interventi di potenziamento alla terza e quarta corsia ritenuti prioritari (come gli ampliamenti programmati della Firenze-Pistoia, della Ravenna-Bologna S. Lazzaro e della Milano Sud-Lodi).

Per quanto riguarda il potenziamento del Nodo di Bologna, è stato recentemente definito con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nuovo scenario progettuale, anche a seguito del confronto con gli Enti territoriali competenti, e sono in corso le attività di progettazione definitiva. E' stato formalizzato l'atto aggiuntivo che recepisce la soluzione progettuale condivisa.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Ai fini della predisposizione dei dati dei primi nove mesi del 2019, sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 settembre 2019.

Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore, si evidenzia la prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 "Leasing" che ha comportato, per i contratti nei quali il Gruppo riveste il ruolo di locatario, la rilevazione tra le "Attività non finanziarie non correnti" del valore dei diritti d'uso relativi alle attività materiali detenute (9 milioni di euro corrispondente al valore attuale dei canoni minimi contrattuali per il residuo periodo di durata dei contratti stessi), e la contestuale iscrizione del medesimo importo tra i "Finanziamenti a medio-lungo termine" per la parte non corrente e nella voce "Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine" per la quota entro l'esercizio.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Abertis da parte della controllante Atlantia, in considerazione di talune preesistenti differenze di presentazione di dati e indicatori di performance da parte del Gruppo Abertis rispetto al Gruppo Atlantia, il conto economico riclassificato consolidato dei primi nove mesi del 2018 del Gruppo Autostrade per l'Italia - in omogeneità con il Gruppo Atlantia - include alcune differenze rispetto a quanto pubblicato nell'Informativa finanziaria al 30 settembre 2018. In particolare, le voci corrispondenti agli accantonamenti e agli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e all'accantonamento del fondo per rischi e oneri sono incluse tra le componenti che determinano l'EBITDA. Da evidenziare invece che la rappresentazione economica di taluni interventi di natura straordinaria di rinnovo dell'infrastruttura della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, continua ad essere classificata sotto l'EBITDA dei primi nove mesi del 2018 (coerentemente con il corrispondente periodo del 2019) nella voce "Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi". Le modifiche hanno comportato una riduzione dell'EBITDA dei primi nove mesi del 2018 pari a 296 milioni di euro, rispetto a quanto già pubblicato in passato.

Il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2019 non presenta variazioni rispetto a quello del 31 dicembre 2018.

Con riferimento al crollo di una sezione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia, avvenuto il 14 agosto 2018, si evidenzia che nel corso dei primi nove mesi del

2019 sono stati: (i) effettuati ulteriori accantonamenti pari a 4 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti e (ii) sostenuti altri costi operativi per 1 milione di euro, incrementando l'onere, pari a 502 milioni di euro (di cui 454 milioni di euro quali accantonamenti a fondi), riportato nel bilancio al 31 dicembre 2018. A tali oneri si aggiungono i mancati ricavi da pedaggio relativi all'esenzione sull'area genovese che nei primi nove mesi del 2019 sono stimati pari a 14 milioni di euro (2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018). Sono proseguite, inoltre, le attività di demolizione e ricostruzione del viadotto e a sostegno delle persone e aziende direttamente colpite dal crollo. In particolare:

- è stato disposto - su richiesta del Commissario straordinario per Genova e ferme restando le riserve espresse nell'ambito della corrispondenza intercorsa con il Commissario stesso e nei ricorsi presentati - il pagamento di complessivi 234 milioni di euro (181 milioni di euro, al netto dell'acconto residuo per l'avvio delle attività e dell'IVA, peraltro inclusi tra gli accantonamenti al 31 dicembre 2018), connessi essenzialmente agli interventi propedeutici alla ricostruzione del viadotto;
- sono stati erogati 46 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, alle spese legali nonché ai contributi erogati ad artigiani e imprenditori. Anche tale importo era stato già incluso tra i fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Infine, nel corso dei primi nove mesi del 2019, sono stati contabilizzati, tra gli "Altri ricavi operativi", proventi per rimborsi assicurativi pari a 38 milioni di euro, relativi essenzialmente all'accordo definito con la compagnia di assicurazione con riferimento alla quantificazione del risarcimento spettante ad Autostrade per l'Italia in relazione alla copertura assicurativa in essere sul Polcevera per la sola responsabilità civile verso terzi.

Gestione economica consolidata

I "**Ricavi operativi**" dei primi nove mesi 2019 sono pari a 3.116 milioni di euro e si incrementano di 70 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (3.046 milioni di euro).

I "**Ricavi da pedaggio**" sono pari a 2.817 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 17 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2018 (2.800 milioni di euro) principalmente riconducibile alla crescita del traffico pari a +0,6% (+1,0% considerando anche l'effetto derivante dal mix positivo di traffico).

Come già menzionato, l'iniziativa relativa all'esenzione del pedaggio sull'area genovese ha originato nel periodo minori ricavi da pedaggio stimabili in circa 14 milioni di euro (2 milioni

di euro nei primi nove mesi del 2018).

Gli “**Altri ricavi operativi**” ammontano a 299 milioni di euro in aumento di 53 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (246 milioni di euro). Sulla variazione incidono i proventi da rimborsi assicurativi correlati all’evento del 14 agosto 2018 (38 milioni di euro), già citati nella premessa.

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 621 milioni di euro e si incrementano di 286 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (335 milioni di euro). Si segnala che la variazione è influenzata essenzialmente dai costi connessi agli interventi relativi alla ricostruzione del nuovo ponte di Genova (182 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019), il cui impatto sull’EBITDA è essenzialmente nullo per effetto dell’utilizzo del fondo ripristino e sostituzione contabilizzato nella voce “Variazione operativa dei fondi”. Escludendo i sopracitati oneri connessi alla ricostruzione del viadotto Polcevera, i costi esterni gestionali si incrementano di 104 milioni di euro, in particolare per i maggiori interventi di manutenzione sulla rete di Autostrade per l’Italia, anche in relazione alle nuove e più complesse procedure di affidamento (avviate dal 2017) che avevano rallentato gli interventi nello scorso esercizio, e per l’anticipo dei programmi operativi.

Gli “**Oneri concessori**” ammontano a 361 milioni di euro e si incrementano di 3 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del 2018 (358 milioni di euro), sostanzialmente a seguito delle maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell’ANAS, esposte anche tra i ricavi da pedaggio.

Il “**Costo del lavoro netto**” è pari a 368 milioni di euro in aumento di 4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (364 milioni di euro).

La “**Variazione operativa dei fondi**” registra un valore positivo di 137 milioni di euro (negativo per 296 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018). Si segnala che la voce include nei primi nove mesi del 2019 gli effetti connessi all’utilizzo del fondo ripristino e sostituzione dell’infrastruttura autostradale per gli interventi relativi alla ricostruzione del nuovo ponte di Genova (181 milioni di euro) e gli accantonamenti a fondi rischi e oneri (4 milioni di euro) correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime dell’evento del 14 agosto 2018. Escludendo tali impatti, la voce registra un valore negativo pari a 40 milioni di euro, su cui incide prevalentemente la dinamica del tasso di interesse utilizzato per l’adeguamento del valore attuale del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali delle società del Gruppo (negativa per 44 milioni di euro). Si evidenzia, inoltre, che la “Variazione operativa dei fondi” negativa per 296 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018 includeva l’accantonamento (pari a 345 milioni di euro) della stima preliminare

degli oneri direttamente collegati all'evento del 14 agosto 2018.

Il "**Margine operativo lordo**" (**EBITDA**), pari a 1.903 milioni di euro, si incrementa di 210 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (1.693 milioni di euro); su base omogenea, l'EBITDA si decrementa di 95 milioni di euro (-5%).

Gli "**Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi**", sono pari a 489 milioni di euro e si incrementano di 23 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (466 milioni di euro).

Il "**Margine operativo**" (**EBIT**) è pertanto pari a 1.414 milioni di euro, con un incremento di 187 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (1.227 milioni di euro).

Gli "**Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari**" sono pari a 317 milioni di euro e si decrementano di 13 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 (330 milioni di euro), essenzialmente per la minore esposizione debitoria nei due periodi a confronto.

Gli "**Oneri fiscali**" sono pari a 327 milioni di euro, con un incremento di 55 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (272 milioni di euro), che risulta sostanzialmente in linea con l'aumento del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento.

L"**Utile del periodo**", pari a 769 milioni di euro, si incrementa di 149 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (620 milioni di euro); su base omogenea, l'utile del periodo si decrementa di 67 milioni di euro (-8%).

L"**Utile del periodo di pertinenza del Gruppo**", pari a 759 milioni di euro, presenta un incremento di 154 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (605 milioni di euro). Su base omogenea, l'utile del periodo di pertinenza del Gruppo si decrementa di 67 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	2.817	2.800	17	1
Altri ricavi operativi	299	246	53	22
Totale ricavi operativi	3.116	3.046	70	2
Costi esterni gestionali	-621	-335	-286	85
Oneri concessori	-361	-358	-3	1
Costo del lavoro netto	-368	-364	-4	1
Variazione operativa dei fondi	137	-296	433	n.s.
Totale costi operativi netti	-1.213	-1.353	140	-10
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.903	1.693	210	12
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	-489	-466	-23	5
Margine operativo (EBIT)	1.414	1.227	187	15
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari	-317	-330	13	-4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-1	-5	4	-80
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.096	892	204	23
Oneri fiscali	-327	-272	-55	20
Risultato delle attività operative in funzionamento	769	620	149	24
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-	-
Utile del periodo	769	620	149	24
Utile del periodo di pertinenza di Terzi	10	15	-5	-33
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	759	605	154	25

	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazione
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,22	0,97	0,25
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	1,22	0,97	0,25
- da attività operative cessate	-	-	-
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,22	0,97	0,25
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	1,22	0,97	0,25
- da attività operative cessate	-	-	-

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Note metodologiche".

Struttura patrimoniale–finanziaria consolidata

Al 30 settembre 2019, le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 18.117 milioni di euro e si decrementano di 245 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (18.362 milioni di euro), principalmente per gli ammortamenti dei diritti concessori immateriali (434 milioni di euro), parzialmente compensati dagli investimenti realizzati nel periodo in opere con benefici economici aggiuntivi (95 milioni di euro) e dall’aggiornamento delle stime degli investimenti previsti in opere senza benefici economici aggiuntivi in relazione anche alla sensibile riduzione dei tassi di interesse del periodo (92 milioni di euro).

Il “**Capitale d’esercizio**” presenta un saldo negativo pari a 2.280 milioni di euro (negativo per 2.256 al 31 dicembre 2018). La variazione pari a 24 milioni di euro è riconducibile principalmente ai seguenti effetti combinati:

- l’incremento della quota corrente del fondo per impegni da convenzione di Autostrade per l’Italia per 138 milioni di euro, attribuibile alla riclassifica della quota corrente degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi da realizzare nei prossimi dodici mesi (417 milioni di euro), parzialmente compensata dagli investimenti del periodo (277 milioni di euro);
- l’aumento delle passività commerciali per 94 milioni di euro, essenzialmente riconducibile ad Autostrade per l’Italia in relazione prevalentemente ai maggiori debiti verso società interconnesse e dei pedaggi in corso di regolazione, in linea con i tempi convenzionali di pagamento;
- la riduzione della quota corrente dei fondi per accantonamenti pari 229 milioni di euro, su cui incidono sia il già citato utilizzo del fondo ripristino e sostituzione dell’infrastruttura autostradale ascrivibile agli interventi propedeutici alla ricostruzione del nuovo ponte di Genova (181 milioni di euro) che l’utilizzo del fondo oneri (46 milioni di euro), al netto dei nuovi accantonamenti (4 milioni di euro), connesso ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, alle spese legali nonché i contributi erogati ad artigiani e imprenditori.

Le “**Passività non finanziarie non correnti**” sono pari a 4.244 milioni di euro e si decrementano di 205 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018, principalmente in relazione a:

- la riduzione di 317 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni, essenzialmente attribuibile alla sopracitata riclassifica della quota corrente

- (417 milioni di euro), parzialmente compensata dall'aggiornamento degli investimenti previsti a finire correlato alla stima delle opere ancora da realizzare (92 milioni di euro);
- l'incremento della quota non corrente dei fondi per accantonamenti, per 65 milioni di euro, prevalentemente in relazione all'aggiornamento del valore attuale delle stime a finire degli interventi oggetto del fondo ripristino e sostituzione dell'infrastruttura autostradale.

Il “**Capitale investito netto**” è pari a 11.593 milioni di euro, con un decremento di 64 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2018 (11.657 milioni di euro).

Il “**Patrimonio netto**” ammonta a 3.148 milioni di euro (2.844 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Il “**Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo**” (2.795 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 302 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018, essenzialmente in relazione all'utile del periodo (pari a 759 milioni di euro), parzialmente compensato dalla distribuzione del saldo dei dividendi di Autostrade per l'Italia dell'esercizio 2018 (pari a 311 milioni di euro) e dall'incremento del fair value negativo dei derivati di copertura di cash flow hedge (145 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale). Il “**Patrimonio netto di pertinenza di Terzi**” è pari a 353 milioni di euro e si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (351 milioni di euro), in relazione all'utile del periodo (pari a 10 milioni di euro) parzialmente compensato dai dividendi erogati da alcune società del Gruppo a soci terzi (pari a 8 milioni di euro).

Al 30 settembre 2019, il Gruppo presenta un “**Indebitamento finanziario netto**” pari a 8.445 milioni di euro, in calo di 368 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (8.813 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA (*)

Milioni di euro	30/09/2019	31/12/2018	Variazione
Attività non finanziarie non correnti (A)	18.117	18.362	-245
Capitale d'esercizio (B)	-2.280	-2.256	-24
Capitale investito lordo (C=A+B)	15.837	16.106	-269
Passività non finanziarie non correnti (D)	-4.244	-4.449	205
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	11.593	11.657	-64
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.795	2.493	302
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	353	351	2
Patrimonio netto (F)	3.148	2.844	304
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	9.442	9.850	-408
Posizione finanziaria netta corrente (H)	-997	-1.037	40
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	8.445	8.813	-368
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	11.593	11.657	-64

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ufficiale si rimanda al paragrafo "Note metodologiche".

Al 30 settembre 2019 il Gruppo, dispone di una riserva di liquidità pari a 3.098 milioni di euro, composta per 1.577 milioni di euro da disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, per 186 milioni di euro da depositi vincolati destinati dalla copertura dei fabbisogni per lo svolgimento dei lavori e per 1.355 milioni di euro per linee di credito committed non utilizzate.

Il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata pari a circa sei anni.

Gestione finanziaria consolidata

Il "Flusso finanziario netto da attività di esercizio" dei primi nove mesi del 2019 è pari a 1.273 milioni di euro e si decrementa di 147 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018, per:

- Il decremento dell'FFO-Cash Flow Operativo di 202 milioni di euro, originato per 178 milioni di euro dagli effetti connessi alle attività di ricostruzione del nuovo ponte di Genova e ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, alle spese legali e ai contributi erogati ad artigiani e imprenditori. Su base omogenea, l'FFO-Cash Flow Operativo dei primi nove mesi del 2019 diminuisce di 24 milioni di euro (-2%) rispetto al periodo

precedente;

- il maggior apporto del capitale operativo e delle attività e passività non finanziarie (complessivamente pari a 55 milioni di euro). Si evidenzia che i flussi finanziari dei primi nove mesi del 2019, positivi per 91 milioni di euro, risentono del già commentato incremento delle passività commerciali.

Il **“Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie”** è negativo per 394 milioni di euro essenzialmente per gli investimenti operativi del periodo.

Il **“Flusso finanziario netto per capitale proprio”** è pari a 319 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019, con un decremento rispetto ai primi nove mesi del 2018 pari a 206 milioni di euro, in relazione ai minori dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e dalle altre società del Gruppo a soci terzi.

Nei primi nove mesi del 2019, si rilevano, inoltre, altre variazioni che determinano un incremento dell'indebitamento finanziario netto per complessivi 192 milioni di euro attribuibili all'incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura (191 milioni di euro), in relazione alla sensibile riduzione dei tassi di interesse di riferimento rilevata nel periodo. Si segnala, invece, che le altre variazioni determinavano nei primi nove mesi del 2018 un decremento dell'indebitamento finanziario pari a 83 milioni di euro.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto di 368 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019 rispetto al 31 dicembre 2018.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO ^(*)

Milioni di euro	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
FFO - Cash Flow Operativo	1.182	1.384
Variazione del capitale operativo	13	-40
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	78	76
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	1.273	1.420
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti operativi	-395	-390
Contributi su attività in concessione	2	-
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	1	-
Investimenti in partecipazioni	-3	-28
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1	4
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	4
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	-394	-410
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e da società del Gruppo a soci terzi	-319	-525
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-319	-525
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A+B+C)	560	485
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	-192	83
Decremento/(Incremento) dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A+B+C+D)	368	568
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	-8.813	-9.351
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	-8.445	-8.783

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Note metodologiche".

Eventi significativi in ambito regolatorio e legale

Adeguamenti tariffari 2019

Autostrade per l'Italia, con nota del 13 settembre u.s., ha manifestato al Concedente, in risposta agli inviti formulati dal medesimo, la propria disponibilità al prolungamento della sospensione tariffaria per il 2019, autorizzata con Decreto Interministeriale nella misura dello 0,81% e sospesa volontariamente fino al 15 settembre 2019, per ulteriori due mesi e pertanto fino al 15 novembre 2019.

Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari

Il 29 marzo 2019, Autostrade per l'Italia in parallelo ad altre società concessionarie autostradali, ha presentato ricorso al TAR Piemonte avverso la delibera n. 16 del 18 febbraio 2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (di seguito "ART") contestandone la legittimità per eccesso di potere e incompetenza a stabilire i sistemi tariffari con riferimento alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, oltreché per violazione dei principi comunitari e costituzionali della certezza del diritto e del legittimo affidamento. Inoltre la stessa società ha partecipato alla relativa consultazione nell'ambito della quale ha contestato – muovendo dalle argomentazioni già esposte nel suddetto ricorso – il perimetro di applicazione del sistema tariffario individuato dall'ART, nonché ha formulato le proprie osservazioni relativamente agli aspetti economico-finanziari.

In data 18 settembre 2019, Autostrade per l'Italia, nel contesto del ricorso presentato avverso la delibera ART n. 16/2019 di avvio della consultazione, ha inoltre presentato ricorso per motivi aggiunti avverso la delibera ART n. 71/2019 conclusiva del procedimento avviato dall'Autorità.

Indagine della Procura di Avellino sugli ancoranti delle barriere New Jersey installate su 12 viadotti dell'A16

In data 2 maggio 2019, è stato notificato un avviso di garanzia a carico di 3 dirigenti di Autostrade per l'Italia, per il reato previsto dagli artt. 110 e 434 c.p. («crollo di costruzioni o altri disastri dolosi») con contestuale decreto di sequestro delle barriere New Jersey installate su 12 viadotti dell'A16.

A partire dal 1 luglio 2019, le Direzioni di Tronco hanno avviato, su base volontaria, una

campagna di verifiche integrative su tutta la rete, ad eccezione dei viadotti della A16 oggetto di sequestro, finalizzata ad accertare e a dare evidenza della correttezza del proprio operato.

Successivamente, l'11 settembre 2019, il GIP ha disposto un ulteriore sequestro preventivo, con chiusura al traffico veicolare, delle corsie contigue al margine destro della carreggiata sulla tratta autostradale A14 tra le uscite di Pescara ovest e Pedaso (FM) e sono stati iscritti nel registro degli indagati anche l'attuale Direttore del VII Tronco di Pescara ed il suo predecessore.

Le predette verifiche che, su scelta volontaria, le Direzioni di Tronco avevano già intrapreso, sono proseguite arrivando a riguardare le barriere installate su 41 viadotti complessivamente, tra i quali anche alcuni di quelli oggetto del secondo provvedimento di sequestro con esiti pienamente soddisfacenti sotto il profilo della funzionalità e della capacità di contenimento dei dispositivi di sicurezza.

Le indagini sono tuttora in pieno corso.

Da ultimo, il 29 ottobre 2019 la Società ha depositato un'istanza di dissequestro provvisorio dei dispositivi di ritenuta, al fine di consentire l'attuazione del cronoprogramma degli interventi di riqualifica delle barriere "bordo ponte Catalogo Blu" installate sull'A16 e sull'A14, con le modalità e le tempistiche già condivise con il MIT.

Indagine della Procura di Genova su ponti e viadotti gestiti da Autostrade per l'Italia e iniziative adottate

Nell'ambito di un secondo procedimento pendente innanzi la Procura di Genova in cui si ipotizza un'ipotesi di falso in relazione a report di sorveglianza aventi ad oggetto alcuni ponti che insistono sulla rete di Autostrade per l'Italia risultano indagati alcuni dirigenti della Società e di Spea Engineering (società controllata da Atlantia).

Secondo l'accusa, alcuni report predisposti dai tecnici responsabili dei collaudi, dei controlli e delle progettazioni sarebbero stati edulcorati al fine di far apparire le condizioni manutentive dei viadotti migliori di quelle reali. Sono tutt'ora in corso le indagini preliminari.

Nel mese di settembre, il GIP ha emesso un'ordinanza applicativa di una misura cautelare personale (arresti domiciliari) e di una misura interdittiva (sospensione dall'esercizio dell'attività lavorativa per un periodo di 12 mesi) nei confronti di due dirigenti di Autostrade per l'Italia; in relazione ai fatti emersi la società ha sospeso dal lavoro tali dirigenti.

Avverso le suddette misure, i legali degli indagati hanno proposto riesame, all'esito del quale la misura degli arresti domiciliari è stata sostituita con quella della sospensione

dall'esercizio di un pubblico servizio per la durata di un anno ed il divieto di esercitare attività professionale analoga a quella svolta sempre per la durata di un anno, mentre è stata confermata quella interdittiva.

Eventi successivi

Aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario di Autostrade per l'Italia

Con riferimento al ricorso presentato da Autostrade per l'Italia per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Concedente sulla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2018-2022, il TAR Lazio, all'udienza del 2 ottobre 2019, ha assegnato un termine di 20 giorni al Concedente per il deposito di una relazione sullo stato del procedimento e fissato una nuova udienza al 20 novembre p.v..

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei –Salerno, a seguito dell'invito rivolto da parte del Concedente in data 9 luglio 2019 a entrambi i concorrenti della precedente gara annullata a presentare una nuova offerta, la controllata Autostrade Meridionali ha presentato in data 14 ottobre 2019 la propria offerta.

A fronte della concessione, da parte di Intesa Sanpaolo, delle linee di credito necessarie per garantire, in caso di aggiudicazione definitiva, l'attivazione e il funzionamento di una nuova società di progetto, nonché del rilascio delle garanzie bancarie richieste ai fini della procedura di gara, Autostrade per l'Italia si è resa garante nei confronti della stessa Intesa Sanpaolo. Al fine di disciplinare, tra le altre cose, le manleve e le commissioni di garanzia, in caso di aggiudicazione, Autostrade per l'Italia sottoscriverà, rispettivamente, con Autostrade Meridionali e con la nuova società di progetto un pacchetto di contro-garanzie. Si segnala che anche il Consorzio SIS ha presentato la propria offerta.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Per l'intero anno in corso si può prevedere la sostanziale conferma, su base omogenea, dell'andamento gestionale registrato nei primi nove mesi del 2019 (escludendo quindi le poste non ricorrenti dovute al crollo del viadotto Polcevera di Genova e gli impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo).

Si ritiene infine doveroso ricordare i potenziali rischi derivanti dalla comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ad Autostrade per l'Italia del 16 agosto 2018 circa la contestazione di presunto grave inadempimento agli obblighi convenzionali in relazione alla tragedia di Genova, dalla successiva lettera del 20 dicembre 2018 e da ultimo, dalla lettera del 5 aprile 2019, con la quale il Ministero concedente ha inteso precisare le proprie considerazioni in merito ad aspetti inerenti la pretesa violazione degli obblighi di custodia e manutenzione del viadotto. A tali lettere Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro in data 3 maggio 2019, ritenendo di aver dimostrato la correttezza del proprio operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento di cui sopra.

Note metodologiche

Indicatori economico-finanziari su base omogenea

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea, per i due periodi a confronto, del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile del periodo, dell'Utile del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati esposti in precedenza.

Milioni di euro	Note	Primi nove mesi 2019				Primi nove mesi 2018			
		Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
Valori reported (A)		1.903	769	759	1.182	1.693	620	605	1.384
Effetti non omogenei									
Effetti connessi al crollo di una sezione del viadotto Polcevera	(1)	18	14	14	-184	-352	-254	-254	-6
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(2)	-44	-36	-33	-	21	16	14	-
Subtotale (B)		-26	-22	-19	-184	-331	-238	-240	-6
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		1.929	791	778	1.366	2.024	858	845	1.390

Note:

L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni indicatori economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati escludendo i seguenti effetti:

- dai dati consolidati dei primi nove mesi del 2019 e dei primi nove mesi del 2018 gli effetti sul conto economico e sull'FFO connessi ai minori ricavi da pedaggio, ai proventi per rimborsi assicurativi, nonché agli oneri e agli accantonamenti rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera
- dai dati consolidati dei primi nove mesi del 2019 e dei primi nove mesi del 2018 l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo.

Indicatori Alternativi di Performance

Le performance del Gruppo sono valutate sulla base di alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), elaborati in coerenza con quanto già riportato nella Relazione finanziaria annuale 2018 del Gruppo, cui si rimanda. Come richiesto dalla Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli IAP emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), di seguito è descritta la composizione di ciascun indicatore ed è fornita la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- “**Margine operativo lordo (EBITDA)**”: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi la variazione operativa dei fondi e i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo in relazione agli interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (SITMB);
- “**Margine operativo (EBIT)**”: è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni, i ripristini di valore e gli accantonamenti per interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di SITMB, sopra citati. L'EBIT, così come l'EBITDA, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi nel prospetto ufficiale di conto economico del bilancio consolidato;
- “**Capitale investito netto**”: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- “**Indebitamento finanziario netto**”: è l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti” al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti”;
- “**Investimenti operativi**”: è l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei

business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti connessi ad operazioni su partecipazioni;

- **“FFO-Cash Flow Operativo”**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti di fondi, rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

Si evidenzia inoltre che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo, le “Variazioni su base omogenea”, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell'Utile del periodo, dell'Utile del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell'area di consolidamento ed (ii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due periodi di confronto. Nel paragrafo “Note metodologiche - Indicatori economico-finanziari su base omogenea”, riportato nel presente comunicato, è fornita la riconciliazione tra gli indicatori su base omogenea e i corrispondenti valori desunti dai prospetti contabili riclassificati oltre ad un dettaglio delle rettifiche apportate, a cui si rimanda.

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS, con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Primi nove mesi 2019						Primi nove mesi 2018					
	Prospetto ufficiale			Prospetto ridassificato			Prospetto ufficiale			Prospetto ridassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci												
Ricavi da pedaggio			2.817			2.817			2.800			2.800
Ricavi per servizi di costruzione			95						112			
<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>	(a)	86							102			
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(b)	6							6			
<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(c)	3							4			
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)	-							-			
Altri ricavi	(e)		299						246			
Altri ricavi operativi				(e+d)		299			(e+d)			246
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)			(d)		-			(d)			-
Totale Ricavi			3.211						3.158			
TOTALE RICAVI OPERATIVI						3.116						3.046
Materie prime e materiali			-202			-202			-94			-94
Costi per servizi			-706			-706			-514			-514
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali			-			-			-			-
Altri oneri			-420						-423			
Oneri concessori	(f)		-361						-358			
Oneri per godimento beni di terzi			-4			-4			-6			-6
Oneri diversi			-55			-55			-59			-59
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni e altri fondi</i>				(j)		260				(j)		232
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>	(a)			(a)		86				(a)		102
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(i)			(i)		-				(i)		4
COSTI ESTERNI GESTIONALI						-621						-335
ONERI CONCESSORI				(f)		-361				(f)		-358
<i>Costo per il personale</i>	(g)		-392						-386			
COSTO DEL LAVORO NETTO				(g+b+k)		-368				(g+b+k)		-364
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI						137						-296
<i>Variazione operativa dei fondi per accantonamenti</i>			124						-299			
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			150			150			-225			-225
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradale			-13						-3			
<i>Accantonamenti fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(h)		-13						-7			
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(i)		-			-13			4			
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri			-13			-13			-71			-71
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						-1.213						-1.353
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						1.903						1.693
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni			278						248			
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>	(j)		260						232			
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(k)		18						16			
Ammortamenti	(l)		-469						-459			
Ammortamento attività materiali			-17						-16			
Ammortamento diritti concessori immateriali			-438						-430			
Ammortamento altre attività immateriali			-14						-13			
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(m)		-7						-			
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI PER RINNOVI				(l+h+m)		-489				(l+h+m)		-466
TOTALE COSTI			-1.794						-1.927			
RISULTATO OPERATIVO			1.417						1.231			
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						1.414						1.227
Proventi finanziari			64						74			
Dividendi da imprese partecipate	(n)		-						1			
Altri proventi finanziari	(o)		64						73			
Oneri finanziari			-384						-408			
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	(p)		-29						-23			
Altri oneri finanziari	(q)		-355						-385			
Utiii (Perdite) su cambi	(r)		-						-			
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-320						-334			
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari				(c+n+o+p+q+r)		-317				(c+n+o+p+q+r)		-330
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto			-1			-1			-5			-5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			1.096			1.096			892			892
Oneri fiscali			-327			-327			-272			-272
Imposte correnti sul reddito			-239						-264			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			2						-			
Imposte anticipate e differite			-90						-8			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			769			769			620			620
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			-			-			-			-
UTILE DEL PERIODO			769			769			620			620
di cui:												
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo			759			759			605			605
Utile del periodo di pertinenza di Terzi			10			10			15			15

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/09/2019			31/12/2018						
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti										
Attività materiali	(a)	83			83	(a)	82			82
Attività immateriali	(b)	17.839			17.839	(b)	18.093			18.093
Partecipazioni	(c)	84			84	(c)	84			84
Attività per imposte anticipate	(d)	111			111	(d)	103			103
Altre attività non correnti	(e)	-			-	(e)	-			-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)					18.117					18.362
Capitale d'esercizio										
Attività commerciali	(f)	572			572	(f)	534			534
Attività per imposte sul reddito correnti	(g)	142			142	(g)	32			32
Altre attività correnti	(h)	133			133	(h)	79			79
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate				(w)	4				(w)	4
Fondi correnti per impegni da convenzioni	(i)	-544			-544	(i)	-406			-406
Fondi correnti per accantonamenti	(j)	-606			-606	(j)	-835			-835
Passività commerciali	(k)	-1.413			-1.413	(k)	-1.319			-1.319
Passività per imposte sul reddito correnti	(l)	-238			-238	(l)	-30			-30
Altre passività correnti	(m)	-330			-330	(m)	-315			-315
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate				(x)	-				(x)	-
Totale capitale d'esercizio (B)					-2.280					-2.256
Capitale investito lordo (C=A+B)					15.837					16.106
Passività non finanziarie non correnti										
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	(n)	-2.322			-2.322	(n)	-2.639			-2.639
Fondi non correnti per accantonamenti	(o)	-1.259			-1.259	(o)	-1.194			-1.194
Passività per imposte differite	(p)	-633			-633	(p)	-589			-589
Altre passività non correnti	(q)	-30			-30	(q)	-27			-27
Totale passività non finanziarie non correnti (D)					-4.244					-4.449
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)					11.593					11.657
Totale patrimonio netto (F)		3.148			3.148		2.844			2.844
Indebitamento finanziario netto										
Indebitamento finanziario netto non corrente										
Passività finanziarie non correnti	(r)	9.784			9.784	(r)	10.260			10.260
Attività finanziarie non correnti	(s)	-342			-342	(s)	-410			-410
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)					9.442					9.850
Posizione finanziaria netta corrente										
Passività finanziarie correnti	(t)	1.081			1.081	(t)	1.236			1.236
Finanziamenti a breve termine		245		245		245			245	
Derivati correnti con fair value negativo		-		-		1			1	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		12		12		7			7	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		792		792		949			949	
Altre passività finanziarie correnti		32		32		34			34	
Passività finanziarie correnti connesse ad attività operative cessate				(aa)	-				(aa)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(u)	-1.589			-1.589	(u)	-1.791			-1.791
Disponibilità liquide		-877		-877		-1.139			-1.139	
Mezzi equivalenti		-5		-5		-			-	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-707		-707		-652			-652	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate				(y)	-				(y)	-
Attività finanziarie correnti	(v)	-489			-489	(v)	-482			-482
Diritti concessori finanziari correnti		-409		-409		-408			-408	
Attività finanziarie correnti per contributi		-29		-29		-22			-22	
Depositi vincolati correnti		-28		-28		-21			-21	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-15		-15		-22			-22	
Altre attività finanziarie correnti		-8		-8		-9			-9	
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate				(z)	-				(z)	-
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)					-997					-1.037
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)					8.445					8.813
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+H)					11.593					11.657
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	(-y+z+w)	4				(-y+z+w)	4			
Passività connesse ad attività operative cessate	(-x+aa)	-				(-x+aa)	-			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e-s)	18.459				(a+b+c+d+e-s)	18.772			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+g+h-u-v-y-z+w)	2.929				(f+g+h-u-v-y-z+w)	2.922			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-n-o-p-q+r)	14.028				(-n-o-p-q+r)	14.709			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-i+j-k-l-m+t-x+aa)	4.212				(-i+j-k-l-m+t-x+aa)	4.141			

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

MILIONI DI EURO		Primi nove mesi 2019		Primi nove mesi 2018	
Riconduzione delle voci	Note	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile del periodo		769	769	620	620
Rettificato da:					
Ammortamenti		469	469	459	459
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		-175	-175	304	304
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		29	29	23	23
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		1	1	5	5
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		7	7	-	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		90	90	8	8
Altri oneri (proventi) non monetari		-8	-8	-35	-35
FFO - Cash Flow Operativo			1.182		1.384
Variazione del capitale operativo	(a)		13		-40
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)		78		76
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)	91		36	
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		1.273	1.273	1.420	1.420
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE					
Investimenti in attività in concessione		-373	-373	-363	-363
Investimenti in attività materiali		-9	-9	-7	-7
Investimenti in altre attività immateriali		-13	-13	-20	-20
Investimenti operativi			-395		-390
Contributi su attività in concessione		2	2	-	-
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		1	1	-	-
Investimenti in partecipazioni		-3	-3	-28	-28
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1	1	4	4
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	(c)		-		4
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	(d)			6	
Variazione netta delle altre attività non correnti		-	-	-	-
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(e)	61		6	
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	(f)		-394		-410
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (C)	(f+e)	-333		-402	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO					
Dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e da società del Gruppo a soci terzi	(g)		-319		-525
Dividendi corrisposti	(h)	-322		-543	
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (D)			-319		-525
Flusso finanziario netto assorbito nel periodo (A+B+D)			560		485
Accensioni di debiti per leasing		3		-	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-593		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)		-125		-122	
Rimborsi di debiti di leasing		-2		-	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-108		-568	
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)		-1.147		-1.233	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(i)		-191		15
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie			-2		-2
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	(j)		1		70
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)			-192		83
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (G)			-		-
Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)			368		568
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo			-8.813		-9.351
Indebitamento finanziario netto a fine periodo			-8.445		-8.783
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo (A+C+E+G)		-207		-215	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO		1.784		2.931	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		1.577		2.716	

Note:

- a) la voce evidenzia il saldo dei flussi finanziari non generati da attività di esercizio con impatto sull'utile dell'esercizio delle società classificate come "attività operative cessate";
- b) la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- c) la voce comprende gli effetti sull'indebitamento finanziario netto derivanti dalla cessione e conseguente deconsolidamento di società controllate, calcolate come prezzo incassato, al netto della posizione finanziaria netta trasferita/ceduta;
- d) la voce comprende gli effetti sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti derivanti dalla cessione e conseguente deconsolidamento di società controllate, calcolate come prezzo incassato, al netto delle disponibilità liquide trasferite/cedute;
- e) la voce "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- f) il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie che non incidono sull'indebitamento finanziario netto;
- g) i "Dividendi deliberati da società del Gruppo" corrispondono agli importi deliberati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo per la quota di pertinenza di soci Terzi, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- h) i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nel periodo di riferimento;
- i) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- j) la voce include l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle attività finanziarie (incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti) e delle passività finanziarie in valuta diversa dall'euro detenute dalle società del Gruppo, nonché i proventi/(oneri) non monetari che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alberto Milvio dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

La posizione finanziaria del Gruppo, determinata secondi i criteri indicati nella Raccomandazione dell'European Securities and Market Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevedono la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 30 settembre 2019 un saldo negativo complessivo pari 8.787 milioni di euro (saldo negativo per 9.223 milioni di euro al 31 dicembre 2018).